

**Progetto di legge per la provvista di uno strumento onde utilizzare il refrattore a cromatico dell'Osservatorio di Firenze, presentato al Senato dal Ministro della pubblica istruzione (Amari) nella tornata del 1° febbraio 1864, adottato dalla Camera elettiva il 29 gennaio ultimo scorso (V. stampati N. 120 e 120-A).**

Signori senatori,

affinché non rimanga pressoché immaneggevole nell'Osservatorio di Firenze il gran refrattore aromatico, opera lodatissima dell'Amici, è mestieri fornirlo di un congegno d'orologeria, di circoli graduati, e di una cupola mobile, sì ché agevolmente si volga a qualunque posto del firmamento. La spesa ragionata a quest'effetto ammonterebbe a lire 44,000; donde è necessario che la si approvi per legge.

Proposta infatti la legge, se n'è vinto il partito nell'altro ramo del Parlamento, il quale ha deliberato che la spesa si faccia in due anni piuttosto che in quattro, com'io divisava dapprima. Presento in così fatti termini il progetto di legge al Senato, al quale non mi affaticherò a dimostrarne la convenienza o, per dir meglio, la necessità. Un lavoro sì importante di illustre italiano non si può lasciare imperfetto senza detrimento della scienza e disdoro del paese; nè l'amore del risparmio può mai consigliare che si butti via la spesa fatta nel refrattore negando i denari che abbisognano a rendere quello più acconcio alle osservazioni. Da un'altra mano, se mi fu avviso una volta di scompartire la spesa in quattro anni, riconosco che la Camera dei deputati ha fatto anco meglio di partirla in due, poiché monta assai poco allo Stato il disagio di pagare 22,000 lire di più nel 1864 e nel 1865, risparmiandole nei due anni appresso; ed all'incontro l'affrettare cotesto lavoro sarà più utile alla scienza.

Progetto di legge

Art. 1

È autorizzata la spesa straordinaria di lire 44,000 per la provvista e pel collocamento a luogo di uno strumento destinato ad utilizzare il grande *refrattore acromatico* del professore Amici, posseduto dall'Osservatorio del regio museo di fisica di Firenze

Art. 2

La predetta spesa verrà stanziata ripartitamente nel bilancio passivo del Ministero di pubblica istruzione per gli esercizi 1864-65 in rate uguali di lire 22,000 ciascuno, e sarà iscritta fra le spese straordinarie al capitolo: *Istituto di studi superiori pratici di perfezionamento in Firenze.*

Il Presidente della Camera  
G. B. Cassinis